

IL PIVIERE

**Domenica della Santa Famiglia
Liturgia delle Ore I**



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

A Z I O N E C A T T O L I C A



BEFANA DELLE SUORE

Lunedì 4 dalle 14:30 passeranno i ragazzi per la consueta raccolta della Befana delle suore.

Chi non fosse in casa può lasciare le proprie offerte alla porta di casa o a un vicino o alle suore.

Grazie a tutti perché ancora una volta sarete generosi!!

Si invitano i ragazzi del gruppo 4° e 5° e delle medie a trovarsi alle 14:15 davanti alla Cisterna.

La Famiglia MONTAGNANI/TALLARITA ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la scomparsa della loro cara MARINA partecipando numerosi al funerale e alla SS Messa celebrata da don Maurizio.

Un grazie particolare a tutti coloro che, rispondendo all'invito "non fiori ma opere di bene", hanno dato un'offerta in memoria di Marina.

La somma raccolta pari a euro 300,00 è stata devoluta all'Associazione BHALOBASHA ed è stata consegnata direttamente nelle mani di Don Armando Zappolini di Perignano.

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 28 dicembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Martedì 29 dicembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Mercoledì 30 dicembre

Montelopio 17:15 S. Messa

Giovedì 31 dicembre

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Te Deum di ringraziamento

Venerdì 1 gennaio

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Sabato 2 gennaio

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 3 gennaio

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Scuola Materna

Le suore ringraziano la Misericordia, i Donatori di Sangue Fratres e tutte le persone che in queste feste si sono generosamente ricordate delle necessità della nostra Scuola.

La famiglia modello Nazaret

La famiglia di Nazaret affronta i problemi comuni di tutte le famiglie, compresi quelli del rapporto tra genitori e figli: per questo può essere proposta come punto di riferimento e segno di speranza.

"Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Se non sapessimo già chi è la madre che pronuncia queste parole a un figlio dodicenne, sicuramente faremmo fatica ad attribuirlo a Maria, e a individuare Gesù nel ragazzino. Siamo abituati, purtroppo, a pensare alla famiglia di Nazaret come la vediamo nei presepi e nei quadri che, fino a non molti anni fa difficilmente mancavano dentro le case, cioè in una dimensione celestiale, dove non c'è posto per le difficoltà che assillano le nostre famiglie umane.

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: venerdì 1

*Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,
Adorna Favilli, Rosanna Ceccanti*

Montecchio: sabato 2

*Emilia Molesti, Maria Teresa Landi,
Raffaella Cinelli*

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Venerdì 1: Giovanna Lenzi

Domenica 3: Barbara Molesti

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 27

**Giolli Riccardo, Montagnani Paolo,
Menichini Gigliola, Cionini Andrea**

Turno del 1

**Guidi Alessandro, Bendinelli Sandra,
Stefanini Marco**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€110,00 off. 20 dic.

Uscite

Fabbrica

€146,40 manutenzione ciclostile

Auguri a...

28 dicembre

Luca Ceccanti, Simona Lattici

29 dicembre

Bianca Campana

30 dicembre

Mattia Galluzzi

31 dicembre

Piero Calloni, Manuela Guiggi

1 gennaio

Marcella Casalini, Carlantonio Di Paolo

2 gennaio

Livia De Amicis, Giovanni Ceccanti

3 gennaio

Dimitri Addio, Angela La Bianca

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

28 Lun Corrado, Severina e Arturo

29 Mar Paolo e Franco Montagnani

31 Gio Def. Volpi

2 Sab Eugenio Bacciarelli

Montecchio

3 Dom Def. Molesti

Lasciamo questa visione poetica per accogliere quella dei testi sacri, dove la famiglia di Nazaret vive gli stessi problemi e difficoltà delle nostre famiglie: la gravidanza problematica di Maria, la nascita disagiata, la fuga in Egitto, il lavoro, e questo bambino annunciato come "grande e figlio dell'altissimo" che è esattamente come gli altri bambini. E' difficile pensare alla Santa Famiglia in questi termini, tant'è vero che fin dai primi anni i cristiani hanno cercato di idealizzarla, inventando un Gesù Bambino che risolve le difficoltà quotidiane con i miracoli. Vedi i vangeli apocrifi. Nessun miracolo, invece. Il primo "segno" di Gesù avverrà durante le nozze di Cana (Gv 2,11). D'altronde, se Gesù avesse compiuto atti straordinari, Maria e Giuseppe non l'avrebbero cercato "angosciati", convinti che comunque sarebbe tornato. Magari volando.

La Chiesa propone la Famiglia di Nazaret come modello della famiglia cristiana. Ora, un modello, per essere tale deve poter essere, se non raggiunto, imitato. Come imitare una famiglia che vive di miracoli? Ecco perché è necessario vedere in Maria e Giuseppe due persone che accettano liberamente di accogliere il progetto di Dio e di vivere l'amore umano come quello di Dio: fedele, unico, per sempre, nonostante le difficoltà che questa scelta comporta.

La famiglia cristiana è tale quando accetta di vivere l'amore reciproco e per i figli, seguendo la scelta di Maria e Giuseppe, annunciando che questo amore, che sembra impossibile al mondo, può essere concretamente vissuto e testimoniato. La famiglia cristiana diventa, così, il segno più visibile e pregnante che siamo "fin d'ora figli di Dio", perché vivere il suo amore ci rende "simili a lui" e ci permette di arrivare a vederlo così come egli è.

Naturalmente la nostra capacità di aprirci allo Spirito non sarà mai quella di Gesù, Maria e Giuseppe, ma il loro esempio ci dà la forza di non spaventarci di fronte alle difficoltà, alle incertezze, alle stanchezze, perfino alle cadute e i tradimenti, perché dove le nostre forze cedono, interviene la misericordia del Padre: "se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito".

La consapevolezza della difficoltà di questa testimonianza diventa quella misericordia per le famiglie cristiane che non hanno retto a questo impegno, che papa Francesco sta portando dentro una pratica di Chiesa troppo attenta alle leggi e meno alle situazioni delle persone.

Questa consapevolezza, inoltre, ci rende anche meno angosciati e preoccupati di fronte ai tentativi potenti e arroganti che considerano la famiglia "modello Nazaret" sorpassata, antiquata, incomprendibile, addirittura crudele, perché ci indica lo strumento per reagire. Scrive l'evangelista Giovanna: "il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui". Per riproporre alla società di oggi la famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe vanno bene tutte le battaglie, ma quella vincente è fare di tutto per far conoscere lui: Gesù.